



Michele Andriani

# Andriani: la sostenibilità al centro



Risparmio energetico e abbattimento delle emissioni di CO2, Smart agricolture e Bike to work sono alcuni dei progetti messi a punto dall'azienda. Che ora si appresta a investire nell'economia circolare.

Con una decennale esperienza nel campo dell'agro-alimentare, Andriani figura oggi tra le più importanti realtà nel settore dell'innovation food. L'azienda, produttrice di una gamma completa di pasta 100% gluten free e di referenze realizzate per chi è attento alla propria alimentazione, si distingue anche per essere tra le principali aziende italiane che credono e investono nella sostenibilità. Ma in che modo?

"Fin dalla sua fondazione l'azienda abbraccia i concetti di economia sostenibile e circolare che coniugano la crescita economica e la salvaguardia dell'ambiente e della società", spiega Michele Andriani, ceo del Gruppo. "Questi temi sono stati messi in pratica attraverso molteplici iniziative come, ad esempio, Bike to work, un parco bici a pedalata assistita dedicato ai dipendenti con lo scopo di promuovere la mobilità sostenibile e la tutela della salute delle persone e dell'ambiente. Inoltre, in favore del risparmio energetico e dell'abbattimento di emissioni di CO2 l'azienda ha investito in una centrale di trigenerazione e, in tema di smart agricolture, ha dato vita, in collaborazione con Horta - spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore -, alla 'Filiera di Legumi Sostenibile', un sistema innovativo che consente, alle imprese agricole aderenti, di ottimizzare i disciplinari di coltivazione e di allinearsi a criteri di produzione sostenibile". Ma non è tutto. Nel 2018, Andriani aderisce al Global Compact dell'Onu, sottoscrivendo

un Patto Globale tra aziende e Nazioni Unite e integrandolo nella strategia, nella cultura e nelle attività aziendali. L'impegno prosegue nel 2019 e sono molteplici i progetti tutt'ora in corso. "Nel ri-

**"È importante dare valore all'impegno concreto delle aziende, volto a ridimensionare l'approccio consumistico, che permetta di guardare agli scarti di produzione non come un problema ma come un'opportunità".**

Michele Andriani, Ceo

spetto dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu), stiamo

sviluppando progetti virtuosi al fine di riutilizzare gli scarti di produzione per la trasformazione di prodotti a basso impatto ambientale", sottolinea Michele Andriani. "A giugno, ad esempio, abbiamo avviato un progetto di ricerca, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari e Gruppo Estel, sulla caratterizzazione della pula di grano saraceno per il riutilizzo in edilizia e nell'arredo per il nuovo Smart Building Andriani". L'azienda dimostra, poi, di essere particolarmente attiva anche nella sensibilizzazione nelle scuole. Ha infatti attivato il primo programma di educazione alimentare riservato alle scuole primarie per coinvolgere i ragazzi sui temi della sostenibilità e dell'importanza di adottare uno stile di vita sano e naturale nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante.

"Forti del successo dei nostri progetti, continueremo ad investire nelle aree dove abbiamo ottenuto importanti risultati cercando di migliorare l'agricoltura sostenibile su altre colture, come il mais e il riso, ed incrementare la mobilità sostenibile proponendo tali iniziative a clienti e partner; il benessere dei dipendenti, l'educazione alimentare e l'uguaglianza, l'inclusione e la diversità sono temi sociali molto sentiti su cui continueremo a dimostrare il nostro impegno assieme a un nuovo progetto, l'Andriani Arts Academy che racconterà i valori etici e umani su cui è necessario impegnarsi nella vita, rivolto ai figli dei dipendenti e dei nostri partner, attraverso attività artistiche".

ANDRIANI PREMIATA  
CON L'AIDP AWARDS 2019